

Richiesta di concessione di contributi per Beni architettonici e artistici sottoposti a vincolo di tutela storico-artistica

ai sensi dell'art. 20, comma 1 della legge provinciale del 18 luglio 2023, n. 14 e della
deliberazione della Giunta provinciale n. 1171 del 17 dicembre 2024, Allegato A, Capo II

Numero identificativo dell'imposta di bollo versata per via telematica	
Marca-da bollo	
16,00 Euro	e data
Esente da bollo Ai sensi del DPR del 26 ottobre 1972, n. 642, tabella „B“:	
☐ Punto 16 (enti pubblici)	
☐ Punto 27 bis (Onlus), ai sensi della L. 266/91, art. 8 e LP 11/93	
☐ Gli iscritti al registro provinciale delle organizzazioni di volontariato	
☐ Altro:	

Alla

Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Soprintendenza provinciale ai Beni culturali
Ufficio Beni architettonici ed artistici

Via Armando-Diaz 8
39100 Bolzano (BZ)

Tel. 0471 41 19 10

PEC: kunstdenkmaeler.beniartistici@pec.prov.bz.it

Termine ultimo di presentazione: 30 settembre

A. La/Il richiedente *

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Provincia	
Data di nascita		Stato	
Residente a	CAP	Luogo	Provincia
Via/Piazza		Numero	
Cellulare		Telefono	
Indirizzo PEC			
E-Mail			
Codice fiscale			

* Campi obbligatori

in qualità di *

- ☐ Proprietaria/o
- ☐ Amministratrice/tore
- ☐ Rappresentante legale
- ☐ Rappresentante delegata/o

[illegible]

Luogo di nascita		Provincia			Stato					
Data di nascita			.			.				

○ persona fisica; libera/o professionista; impresa individuale; impresa efino a cinque dipendenti; associazione senza personalità giuridica e senza dipendenti oppure con personale volontario	○ organizzazione religiosa; fondazione o associazione culturale o sportiva con personalità giuridica; partito politico; sindacato; ordine professionale; cooperativa sociale
○ ente pubblico: comune, comunità comprensoriale etc.	○ impresa con più di cinque dipendenti; società cooperativa

Informazioni sulle modalità di richiesta

Persone private ed enti di diritto privato possono trasmettere le richieste in forma cartacea per posta (raccomandata con ricevuta di ritorno) o consegnarle direttamente all'Ufficio Beni architettonici ed artistici. In questi casi si dovrà allegare la copia di un documento di riconoscimento valido del/la richiedente.

Non si accettano richieste via E-Mail.

RICHIEDE

B. per il seguente bene architettonico o artistico sottoposto a vincolo di tutela *

(vedi libro fondiario)

Comune		Particella edificiale	
Comune Catastale (indicare il nome)		Particella fondiaria	
		Porzione materiale	
Nome dell'oggetto			

C. un contributo per i seguenti interventi *

--

D. Per tali interventi è stato emanato il seguente provvedimento di autorizzazione della Soprintendente ai Beni culturali *

(art. 10, comma 1, lettera c) della DGP n. 1171 del 17 dicembre 2024)

Data		e numero di protocollo	
------	--	------------------------	--

Informazioni sul provvedimento di autorizzazione

L'autorizzazione della Soprintendente provinciale ai Beni culturali è **presupposto** per l'invio della richiesta di concessione del contributo.

Il numero di protocollo e la data dell'autorizzazione si trovano:

- in caso di trasmissione digitale: nell'oggetto della PEC-mail, vedi: PROT. p_bz vom/del
- in caso di trasmissione in forma cartacea: vedi scritta verticale apposta lateralmente sul provvedimento di autorizzazione: PROT.p_bz ...
- nel portale SUAP il numero di protocollo e la data dell'autorizzazione sono riportati nel nome del file.

E. Si allegano alla richiesta i seguenti preventivi: *

Numero:		preventivi dettagliati delle seguenti ditte incaricate:

* Campi obbligatori

Informazioni sui preventivi (art. 20 della DGP n. 1171 del 17 dicembre 2024)

I preventivi devono essere compilati dalle ditte con l'indicazione dettagliata degli interventi sulla base delle **posizioni del vigente elenco prezzi provinciale**, qualora disponibili.
Eventuali computi metrici estimativi redatti da progettisti devono corrispondere all'offerta delle ditte affidatarie.

F. Piano di finanziamento *

(Art. 21 e Art. 23, comma 1, lettera c), del DGP n. 1171 del 17 dicembre 2024)

☐ **Piano di finanziamento: (prezzi IVA esclusa) ***

Costo complessivo: € (somma dei preventivi senza IVA)

Mezzi propri: € (Assunzione delle spese da parte del/la richiedente, maggiore di 0 €)

Importo mancante: € (differenza tra costo complessivo e mezzi propri)

☐ **Piano di finanziamento pluriennale *** (se del caso – compilare solo se i lavori non saranno completati nell'anno successivo):

L'esecuzione degli interventi si estende per un periodo di diversi anni (massimo 3 anni).
(art. 63, comma 3 della DGP n. 1171 del 17 dicembre 2024)

Data di inizio attività:

Piano di finanziamento pluriennale (gli interventi verranno eseguiti come sotto indicato):

Programma annuale	Costo complessivo:	Mezzi propri:	Importo mancante:
1°anno:	€	€	€
2°anno:	€	€	€
3°anno:	€	€	€
Totale:	€	€	€

Descrizione dei lavori programmati per ogni anno:

1°anno:

2°anno:

3°anno:

G. Detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto *

La/Il richiedente dichiara

che l'I.V.A. del %

è:

- ☐ interamente detraibile (Art. 19 , comma 1 e Art. 19 ter del D.P.R. n.633/72)
- ☐ parzialmente detraibile al % . (Art. 19, comma 3 del D.P.R. n. 633/72)
- ☐ non detraibile

* Campi obbligatori

H. Autodichiarazione sul finanziamento *

La/Il richiedente dichiara che per le opere indicate nella richiesta

- ☐ non ha presentato, né presenterà richiesta di finanziamento ad altri Uffici provinciali o enti quali fondazioni senza fini di lucro ed organizzazioni statali o ecclesiastiche.
- ☐ ha presentato o presenterà richiesta di finanziamento ai seguenti Uffici provinciali o enti quali fondazioni senza fini di lucro ed organizzazioni statali o ecclesiastiche:

L'importo del contributo ammonta a (se già noto):

I. Dichiarazione sul regime aiuti di Stato *

ai sensi dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

La/Il richiedente dichiara *

- | | |
|-----------------------|---|
| ☐ | di non esercitare una attività economica |
| ☐ | di esercitare un' attività economica |
| ☐ | di esercitare attività in parte di natura economica, in parte di natura non economica |

* Campi obbligatori

Note sulla definizione di attività economica ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato

Un'attività economica è qualsiasi attività che consiste nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato. L'articolo 107, paragrafo 1, punto 2.6 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) specifica le condizioni alle quali le attività nel campo della cultura e della conservazione del patrimonio possono essere classificate come economiche.

Ad esempio, un'attività è considerata economica se:

- l'immobile sottoposto a tutela, l'opera d'arte, il monumento minore, l'immobile con tetto in paglia oggetto degli interventi sovvenzionati viene successivamente affittato, locato, ovvero concesso/a a titolo oneroso;
- l'immobile sottoposto a tutela, il monumento minore, l'immobile con tetto in paglia oggetto degli interventi sovvenzionati viene utilizzato per un'attività commerciale (ad esempio, studio medico, studio legale, attività alberghiera);
- l'intervento sovvenzionato è funzionale ad un'attività finanziata principalmente dal corrispettivo pagato dai visitatori o dagli utenti o da altri mezzi commerciali;
- l'intervento sovvenzionato è funzionale ad un'attività che va a beneficio solo di specifiche imprese e non del pubblico in generale (ad esempio, il restauro di un edificio storico utilizzato da un'impresa privata).

Ad esempio, un'attività è considerata non economica se:

- l'immobile sottoposto a tutela, l'opera d'arte, il monumento minore, l'immobile con tetto in paglia oggetto degli interventi sovvenzionati viene successivamente utilizzato privatamente senza un fine di lucro (ad esempio, in caso l'immobile sia utilizzato come spazio abitativo per la/il richiedente, in caso di prestito non oneroso);
- l'immobile sottoposto a tutela, l'opera d'arte, il monumento minore, l'immobile con tetto in paglia oggetto degli interventi sovvenzionati è funzionale allo svolgimento di attività culturali rese accessibili al pubblico gratuitamente e con finalità puramente sociali e culturali. Se ai visitatori di un'istituzione culturale aperta al pubblico viene richiesto un contributo finanziario che copre solo una frazione dei costi effettivi, ciò non cambia la natura non economica di questa attività;
- non è oggettivamente sostituibile (ad esempio, la tenuta di archivi pubblici contenenti documenti unici), per cui non può esistere un vero mercato.

Forme miste (attività parzialmente economica)

Si parla di forma mista quando le attività sono in parte di natura non economica e in parte di natura economica, ad esempio, quando l'immobile sottoposto a tutela, l'opera d'arte, il monumento minore, l'immobile con tetto in paglia oggetto degli interventi sovvenzionati viene successivamente utilizzato in parte privatamente e in parte affittato, ovvero concesso/a a titolo oneroso.

J. Autodichiarazione relativa alla classificazione d'impresa *

ai sensi dell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014

Il richiedente dichiara che la propria impresa rientra nella seguente categoria:	
☐	Microimpresa
☐	Piccola impresa
☐	Media impresa
☐	Grande impresa

Note sulla DEFINIZIONE DI PMI

Per il calcolo del numero di dipendenti e delle soglie finanziarie, si rimanda all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

K. Allegati obbligatori:

(art. 23, comma 1 della DGP n. 1171 del 17 dicembre 2024)

Alla richiesta devono essere allegati i seguenti documenti:

☐	offerte dettagliate (vedi punto E)
--------------------------	---

L. Informazioni e documenti da allegare (se pertinenti):

☐	in caso di rappresentanza la relativa procura
☐	copia di un documento di riconoscimento valido del/la richiedente per richieste consegnate direttamente all'Ufficio Beni architettonici ed artistici o trasmesse per via postale
☐	copia dell'atto costitutivo e dello statuto, qualora il/la richiedente sia una persona giuridica privata
☐	I comuni e gli enti pubblici devono comunicare il CUP, al momento della presentazione della domanda: CUP:

* Campi obbligatori

M. Obblighi nell'ambito della comunicazione:

(art. 6 della DGP n. 1171 del 17 dicembre 2024)

In occasione di inaugurazioni o di altre presentazioni pubbliche, su inviti, pubblicazioni e comunicati stampa la/il richiedente indicherà che gli interventi relativi al monumento architettonico o artistico restaurato sono stati oggetto del sostegno finanziario della Provincia autonoma di Bolzano, Soprintendenza provinciale ai Beni culturali.

Indicazioni sui passi successivi

Comunicazione della concessione del contributo o rigetto della richiesta: la concessione del contributo o il rigetto della richiesta hanno luogo con Decreto della Soprintendente provinciale ai Beni culturali. La/il richiedente ne riceve comunicazione.

La liquidazione del contributo ha luogo ai sensi degli artt. 64 – 67 della DGP n. 1171 del 17 dicembre 2024.

Fatture:

- **Le fatture devono essere intestate al beneficiario del contributo.**
- **Fatture e ricevute bancarie devono essere dotate del numero CUP** comunicato al/la richiedente.**
- **Nelle fatture le posizioni delle prestazioni fornite devono corrispondere a quelle indicate nei preventivi.**
- **Le fatture devono essere presentate in formato PDF e come file XML. In caso di presentazione in formato cartaceo, è necessario allegare i file PDF stampati e trasmettere il file XML per via elettronica.**

Liquidazioni parziali sono possibili solo in caso di importi complessivi del contributo maggiori di 50.000 Euro e solo per categorie di lavori già concluse.

Una **decurtazione o revoca del contributo** è regolata dagli artt. 68 e 69 della DGP n. 1171 del 17 dicembre 2024.

** Il numero CUP è un codice alfanumerico univoco composto da quindici cifre che consente alla Pubblica Amministrazione nelle sue diverse articolazioni funzionali e territoriali di identificare ogni progetto pubblico il cui finanziamento sia in parte o per intero a carico del contribuente.

La/il sottoscritta/o dichiara ai sensi del Regolamento UE 2016/679 di essere stata/o informata/o in merito alla raccolta e al trattamento dei propri dati personali (vedi ultima pagina).

La/il sottoscritta/o dichiara di essere a conoscenza delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445 e delle sanzioni previste in caso di rilascio di informazioni false od omissive ai sensi dell'art. Art. 2 bis della legge provinciale del 22 ottobre 1993, n. 17.

Luogo/Data

Firma

Dichiarazione sostitutiva in merito all'obbligo di detrazione della ritenuta d'acconto

La/Il richiedente

dichiara

- di essere a conoscenza delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445 e delle sanzioni previste in caso di rilascio di informazioni false od omissive ai sensi dell'art. Art. 2 bis della legge provinciale del 22 ottobre 1993, n. 17. e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese
- di assumersi la responsabilità dal punto di vista fiscale di quanto di seguito indicato
- ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600 del 29.09.1973, il contributo di cui alla **L.P. n. 14 del 18/07/2023**, e **D.G.P. n. 1171 del 17/12/2024** oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue:

Enti non commerciali ed Enti del Terzo Settore

apporre una crocetta sul punto interessato

- ☐ L'ente beneficiario/a, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale produttive di reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/86
(il contributo è soggetto a ritenuta)
- ☐ Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale non produttive di reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/86 ¹
(il contributo non è soggetto a ritenuta)
- ☐ L'ente beneficiario/a è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta di cui all'art. 10, D.lgs. N. 460/97) ²
(il contributo non è soggetto a ritenuta)
- ☐ L'ente beneficiario/a è una organizzazione di volontariato (OdV) di cui all'art. 32 e seg. del D.lgs. 117/2017 (organizzazione iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS) e il contributo è destinato allo svolgimento di attività istituzionali non commerciali
(il contributo non è soggetto a ritenuta)
- ☐ L'ente beneficiario/a è una associazione di promozione sociale (APS) di cui all'art. 35 e seg. del D.lgs. 117/2017 (organizzazione iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS) e il contributo è destinato allo svolgimento di attività istituzionali non commerciali
(il contributo non è soggetto a ritenuta)

¹ rif. art. 143, co. 1 D.P.R. 22.12.1986, n. 917: le entrate e i proventi derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e privati e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale a sostegno della quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86);

² rif. art. 16 D.lgs. n. 460/97;

- ☐ L'ente beneficiario è un Ente del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2017 (iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS) e il contributo è destinato allo svolgimento di attività istituzionali non commerciali
(il contributo non è soggetto a ritenuta)

☐ Il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali)
(il contributo non è soggetto a ritenuta)

☐ Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge ³
(il contributo non è soggetto a ritenuta)

Imprese ed enti commerciali

- apporte una crocetta sul punto interessato
- ☐ Il contributo è destinato alla riduzione di oneri di gestione o alla copertura di perdite di esercizio dell'impresa ⁴
(il contributo è soggetto a ritenuta)
- ☐ Il contributo è destinato ad un'impresa agricola costituita sotto forma di società di capitali, in nome collettivo o in accomandita semplice
(il contributo è soggetto a ritenuta) rif. art. 6 co. 3 e art. 55, co. 2, lettera c del D.P.R. 917/86
- ☐ Il contributo è destinato ad un'impresa agricola non costituita sotto forma di società di persone o di capitali, **non** rientrante nei limiti stabiliti dall'art. 32 del D.P.R. 917/86
(il contributo è soggetto a ritenuta)
- ☐ Il contributo è destinato ad un'impresa agricola non costituita sotto forma di società di persone o di capitali, rientrante nei limiti stabiliti dall'art. 32 del D.P.R. 917/86
(il contributo non è soggetto a ritenuta)
- ☐ Il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali)
(il contributo non è soggetto a ritenuta)
- ☐ Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge 5
(il contributo non è soggetto a ritenuta)

Soggetti non produttori di reddito di impresa commerciale

- ☐ Il contributo è esente dalla ritenuta ⁶

3 indicare gli estremi della disposizione normativa; in assenza dell'indicazione il contributo verrà assoggettato a ritenuta alla fonte;

4 ovvero di un soggetto passivo di imposta che svolge attività produttiva di reddito d'impresa, secondo la nozione fornita dall'art 55 del D.P.R. n. 917/86;

5 indicare gli estremi della disposizione normativa; in assenza dell'indicazione il contributo verrà assoggettato a ritenuta alla fonte;

6 si tratta di soggetto non qualificabile come ente non commerciale, ente commerciale o impresa.

Inoltre, il sottoscritto dichiara che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 e dall'art. 11 del D.lgs. 460/1997, nonché dall'art. 101 del D.lgs. 117/2017 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale e di Onlus) e quelle inerenti alla perdita della qualifica di Ente del Terzo Settore non commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 dichiaro di essere stato adeguatamente informato sull'uso dei miei dati personali (vedi ultima pagina) e, in particolare, sul trattamento degli stessi nella misura necessaria al raggiungimento dei fini istituzionali.

Luogo/Data

Firma

N. Informativa in base alla legge sulla protezione dei dati personali

Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

Titolare del trattamento dei dati personali: Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Bolzano, piazza Silvius Magnago 1, Palazzo 1, 39100 Bolzano, E-Mail: direzione generale@provincia.bz.it PEC: generaldirektion.direzione generale@pec.prov.bz.it.

Responsabile della protezione dei dati (RPD): I dati di contatto del RPD della Provincia autonoma di Bolzano sono i seguenti: Provincia autonoma di Bolzano: E-Mail: rpd@provincia.bz.it; PEC: rpd_dsb@pec.prov.bz.it.

Art. 13 - parte specifica (dati personali forniti direttamente dall'interessata/o)

Finalità del trattamento: I dati forniti saranno trattati da personale autorizzato dell'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono resi in base alla Legge provinciale sui Beni culturali del 18 luglio 2023 n. 14, del Decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, della Legge provinciale del 22 ottobre 1993, n. 17, della Legge provinciale del 29 gennaio 2002, n. 1, della Deliberazione della Giunta Provinciale del 17 dicembre 2024, n. 1171 e del Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118.

Preposta/o al trattamento dei dati è la Soprintendente / il Soprintendente ai Beni culturali in qualità di Direttrice/Direttore pro tempore della Ripartizione Soprintendenza provinciale ai Beni culturali presso la sede della/dello stessa/o.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

Art. 14 - parte specifica (dati personali non raccolti presso l'interessata/o)

Origine dei dati: I dati sono raccolti ai sensi della Legge provinciale sui Beni culturali del 18 luglio 2023 n. 14, del Decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, della Legge provinciale del 22 ottobre 1993, n. 17, della Legge provinciale del 29 gennaio 2002, n. 1, della Deliberazione della Giunta Provinciale del 17 dicembre 2024, n. 1171 e del Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 presso la Camera di Commercio Industria e Artigianato, gli Istituti di previdenza, l'Agenzia delle Entrate, le banche dati anagrafiche delle amministrazioni comunali e presso altre istituzioni pubbliche i cui dati possono essere in parte accessibili al pubblico. **Categorie dei dati:** i dati raccolti sono dati identificativi. **Finalità del trattamento:** I dati ottenuti saranno trattati da personale autorizzato dell'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono ottenuti. Preposta/o al trattamento dei dati è la Soprintendente / il Soprintendente ai Beni culturali in qualità di Direttrice/Direttore pro tempore della Ripartizione Soprintendenza provinciale ai Beni culturali presso la sede della/dello stessa/o.

Comunicazione e destinatari dei dati: I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici e/o privati per gli adempimenti degli obblighi di legge nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e comunque in stretta relazione al procedimento amministrativo avviato, ad esempio uffici e ripartizioni della Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige, amministrazioni statali, comuni, Regione Trentino – Alto-Adige-Südtirol, autorità giudiziaria, ministeri, forze dell'ordine, associazioni, ditte e libere/i professioniste/i incaricate/i dal/la richiedente. I dati potranno altresì essere comunicati a soggetti che forniscono servizi per la manutenzione e gestione del sistema informatico dell'Amministrazione provinciale e/o del sito Internet istituzionale dell'Ente anche in modalità cloud computing. Il cloud provider Microsoft Italia Srl, fornitore del servizio Office365, si è impegnato in base al contratto in essere a non trasferire dati personali al di fuori dell'Unione Europea e dei Paesi dell'Area Economica Europea (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) senza le garanzie previste dalla sezione V del Regolamento generale EU sulla protezione dei dati 2016/679. I destinatari dei dati di cui sopra svolgono la funzione di responsabile esterno del trattamento dei dati, oppure operano in totale autonomia come distinti Titolari del trattamento. **Trasferimenti di dati:** Non vengono trasferiti a Paesi terzi ulteriori dati personali forniti nell'ambito di questo procedimento amministrativo.

Diffusione: Laddove la diffusione dei dati sia obbligatoria per adempiere a specifici obblighi di pubblicità previsti dall'ordinamento vigente, rimangono salve le garanzie previste da disposizioni di legge a protezione dei dati personali che riguardano l'interessata/o. **Durata:** I dati verranno conservati per il periodo necessario ad assolvere agli obblighi di legge vigenti in materia fiscale, contabile, amministrativa.

Processo decisionale automatizzato: Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Diritti dell'interessato: In base alla normativa vigente l'interessata/l'interessato ottiene in ogni momento, con richiesta, l'accesso ai propri dati; qualora li ritenga inesatti o incompleti, può richiederne rispettivamente la rettifica e l'integrazione; ricorrendone i presupposti di legge opporsi al loro trattamento, richiederne la cancellazione ovvero la limitazione del trattamento. In tale ultimo caso, esclusa la conservazione, i dati personali, oggetto di limitazione del trattamento, potranno essere trattati solo con il consenso del/la richiedente, per l'esercizio giudiziale di un diritto del Titolare, per la tutela dei diritti di un terzo ovvero per motivi di rilevante interesse pubblico.

La richiesta è disponibile alla seguente pagina web della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige nella sezione Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Dati ulteriori.

Rimedi: In caso di mancata risposta entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo proroga motivata fino a 60 giorni per ragioni dovute alla complessità o all'elevato numero di richieste, l'interessata/l'interessato può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati o inoltrare ricorso all'autorità giurisdizionale.